

VareseNews

“Dagli anni del terremoto Zamberletti ci è sempre stato vicino”

Pubblicato: Lunedì 28 Gennaio 2019



In viaggio verso Varese per partecipare ai funerali di **Giuseppe Zamberletti** c'è anche **Ivo del Negro** insieme ad una **delegazione degli alpini di Gemona**, dal Friuli.

Un viaggio dovuto e molto sentito perché **il legame tra Zamberletti e quelle terre è profondissimo**: «Saremo solo una delegazione perché arriveranno persone da tutta Italia e ci hanno chiesto una limitazione – **spiega Del Negro** -, ma dalle nostre parti erano pronti a partiti in tantissimi: **alpini, sindaci, volontari e cittadini che da 43 sono riconoscenti** a tutti quelli che come lui ci hanno aiutato nel momento del bisogno dopo il terremoto del 1976».

Ivo Del Negro è stato per 40 anni amministratore e sindaco del **Comune di Trasaghis**, tra i centri abitati devastati dal terremoto, e oggi è **presidente della sezione degli Alpini di Gemona**. Dalle sue parole traspare quanto sia stato solido il lavoro dell'onorevole Zamberletti in quei luoghi.

«Non solo per il lavoro che fece – spiega Del Negro – ma perché anche **a distanza di decenni Zamberletti non ha mai fatto mancare la sua presenza** durante le cerimonie in ricordo di quella tragedia. Lui c'è sempre stato, dall'inizio nel '76 alla fine. L'ultima volta è venuto l'anno scorso».

Per spiegare quanto fosse sentita la vicinanza di colui che è stato definito come il “papà della protezione civile” agli uomini e alle donne che vissero il dramma friulano del '76 Ivo Del Negro ricorda anche una piccola tragedia nella tragedia che si svolse a dieci giorni di distanza: «il 16 maggio del 1976 – racconta – nella frazione di Trasaghis che si chiama Avasinis precipitò un elicottero e nell'incidente perse la vita

il capitano dell'aeronautica canadese Ronald George Mc Bride. Ebbene Zamberletti, anche a distanza di decenni, veniva a ricordarlo. Ci veniva anche se dieci giorni prima era stato alle commemorazioni del terremoto. Lui c'era sempre».

«C'era anche – ricorda Del Negro -, quando a pochi giorni dalla tragedia, con gli aiuti tutti concentrati sulla parte destra del fiume Tagliamento e i nostri territori rimasti tagliati fuori, lui **indirizzò le cassette di legno donate dalla Norvegia** al nostro Comune».

Un legame che si intreccia a doppio filo soprattutto con gli alpini di quella zona: «forte è il legame con i luoghi dove c'era il cantiere di **Cavazzo Carnico**, quello dove operavano le sezioni degli alpini di Como, Domodossola, Intra, Luino, Novara, Omegna e Varese».

Ivo Del Negro e gli alpini di Gemona parteciperanno alle **esequie di Zamberletti** martedì 29 gennaio alle 10.30 alla basilica di San Vittore.

Tomaso Bassani

tomaso.bassani@varesenews.it